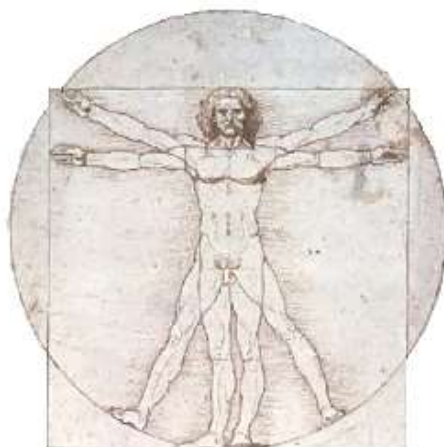


**Istituto Omnicomprensivo  
"Leonardo Da Vinci" – ACQUAPENDENTE  
Sede Centrale – Liceo Scientifico e ITC**

# 1a

## **PIANO DI PREVENZIONE E PROGRAMMA DI ATTUAZIONE (REGISTRO/DIARIO DI PREVENZIONE)**



**Aggiornamento: dicembre 2025**

## INDICE

1.	Premessa .....	3
2.	DATI AZIENDALI .....	4
2.1.	Notizie generali .....	4
2.2.	Attività e dati occupazionali .....	5
2.3.	Organigramma Aziendale per la prevenzione .....	6
2.4.	Organigramma aziendale ruoli e responsabilità .....	7
2.5.	Analisi della documentazione e delle certificazioni .....	8
2.5.1.	Documentazione agli atti dell'Istituto .....	8
2.5.2.	Valutazione del rischio d'incendio.....	9
3.	PIANO DI PREVENZIONE .....	10
3.1.	Premessa .....	10
3.2.	Programma interventi .....	11
3.2.1.	Programma degli interventi a breve termine .....	11
3.2.2.	Programma degli interventi a medio termine .....	22
3.2.3.	Programma degli interventi a lungo termine .....	23
3.3.	Interventi di prevenzione sulle situazioni di pericolo segnalate dai lavoratori .....	25
4.	SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO .....	27

## 1. PREMESSA

Il presente fascicolo, specifico per l'unità produttiva ed allegato al fascicolo 1 DVR complessivo per l'intera Istituzione Scolastica, ai sensi dell'art 28 comma 2 D. Lgs. 81/08 contiene:

- a) il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
- b) l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri;
- c) l'indicazione del nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o di quello territoriale e del medico competente che ha partecipato alla valutazione del rischio;
- d) l'individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento.

## 2. DATI AZIENDALI

### 2.1. NOTIZIE GENERALI

**ISTITUTO OMNICOMPRESIVO “ LEONARDO DA VINCI “ ACQUAPENDENTE**

Istituzione scolastica

**VIA CARDUCCI S.N.C. – 01021 – ACQUAPENDENTE (VT)**

Indirizzo

**ISTRUZIONE**

Attività

**80019550567**

Partita Iva/Codice fiscale

**0763/734208**

Telefono

**0763/731491**

Fax

**vtis01100l@istruzione.it**

E Mail

**vtis01100l@pec.istruzione.it**

E mail PEC

**Dott.ssa BILLI LUCIANA**

Datore di Lavoro (Dirigente Scolastico)

**0763/711045**

Telefono

**SEDE CENTRALE – LICEO SCIENTIFICO E ITT**

Unità produttiva (Sede centrale, plesso o sede associata)

**VIA G. Carducci , s.n.c. – ACQUAPENDENTE (VT)**

Indirizzo

**0763/734208**

Telefono

**0763/731491**

Fax

**vtis01100l@istruzione.it**

E Mail

**MENCHINELLI BEATRICE**

Preposto (Docente coordinatore di plesso o vicario)

**0763/734208**

Telefono

## 2.2. ATTIVITÀ E DATI OCCUPAZIONALI

### PERSONALE PROPRIO

Mansione svolta	N°
Dirigenza generale	1
Dirigenza amministrativa	1
Amministrazione ed archiviazione	11
Insegnamento ed educazione	70
Assistenza di laboratorio	6
Pulizia e sorveglianza alunni	7
Minuta manutenzione	
(altro)	

N° Lavoratori propri in totale

96

N° alunni

402

### Personale ditte appaltatrici e prestatori d'Opera

Attività svolta	
Pulizie	
Preparazione e distribuzione cibi	
Assistenti educativi	3
Tirocinanti	10

N° Lavoratori esterni in totale

13

N° max. presenti

511

### 2.3. ORGANIGRAMMA AZIENDALE PER LA PREVENZIONE

<b>Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione aziendale:</b>		
<b>De Petrillo Maurizio</b>	<b>Consulente esterno</b>	<b>3939123960- 0774903270</b>
Nome e cognome		telefono

<b>Addetti antincendio ed evacuazione di emergenza:</b>	
<b>Tonielli Roberta</b>	<b>Coll.re scolastico</b>
<b>Ronca Liana</b>	<b>Coll.re scolastico</b>
<b>Berarducci Patrizia</b>	<b>Ass.te Amministrativo</b>
<b>Romani Maria Letizia</b>	<b>Ass.te Amministrativo</b>
<b>Bambini Fabiola</b>	<b>Coll.re scolastico</b>
<b>Meatta Moira</b>	<b>Coll.re scolastico</b>
<b>Bataloni Alessandro</b>	<b>Docente</b>
<b>Battellocchi Giuseppe</b>	<b>Docente</b>
Nome e cognome	qualifica

<b>Addetti primo soccorso:</b>	
<b>Tonielli Roberta</b>	<b>Coll.re scolastico</b>
<b>Ronca Liana</b>	<b>Coll.re scolastico</b>
<b>Bambini Fabiola</b>	<b>Coll.re scolastico</b>
<b>Berarducci Patrizia</b>	<b>Ass.te Amministrativo</b>
<b>Romani Maria Letizia</b>	<b>Ass.te Amministrativo</b>
<b>Meatta Moira</b>	<b>Coll.re scolastico</b>
<b>Pallotta Antonello</b>	<b>Docente</b>
<b>Robustelli Massimo</b>	<b>Docente</b>
Nome e cognome	qualifica

<b>Addetti al Servizio di prevenzione e protezione aziendale:</b>	
<b>Benotti Renzo</b>	<b>Docente</b>
Nome e cognome	qualifica

<b>Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza:</b>	
<b>ELISA CENEDESI</b>	<b>0763/734208</b>
Nome e cognome	telefono

<b>Medico Competente:</b>	
<b>Dott. Vito Luongo</b>	<b>3392385812</b>
Nome e cognome	telefono

## 2.4. ORGANIGRAMMA AZIENDALE RUOLI E RESPONSABILITÀ

Ruolo	Mansione svolta	Nome e Cognome
<b>Datore di lavoro</b>	<b>Dirigente Scolastico</b>	<b>BILLI LUCIANA</b>
<b>Dirigenti</b>	<b>D.S.G.A.</b>	<b>CADIA PALLA</b>
	<b>Docente con funzioni vicarie</b>	<b>MENCHINELLI BEATRICE SANI MARGHERITA</b>
<b>Preposti</b>	<b>Coordinatore di plesso</b>	<b>MENCHINELLI BEATRICE</b>
		<b>DIONISI ADRIA</b>
		<b>PIETRELLA REBECCA</b>
	<b>Responsabili di laboratorio con Assistenti Tecnici</b>	<b>BATTELLOCCHI GIUSEPPE</b>
		<b>SACCHI LAURA</b>
		<b>MONTANUCCI M. ROSARIA</b>
		<b>PRUDENZI GIULIA</b>
		<b>SUGARONI TATIANA</b>
		<b>GIANNINI VALERIA</b>
		<b>FILOIA FRANCO</b>
		<b>CECCONI DARIO</b>
		<b>BATALONI ALESSANDRO</b>
		<b>CACCIARINO SAMUELE</b>
		<b>CENEDESI ELISA</b>
	<b>Docente di attività curricolari in laboratorio *</b>	
<b>Docenti Scienze motorie*</b>	<b>ROBUSTELLI MASSIMO</b>	
	<b>PALLOTTA ANTONELLO</b>	
	<b>CHIAPPETTA LUCA</b>	

\*Indicare solo i docenti di laboratorio o altri docenti che utilizzano, anche saltuariamente, i laboratori per attività curricolari.

## 2.5. ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE E DELLE CERTIFICAZIONI

### 2.5.1. Documentazione agli atti dell'Istituto

Certificazione relative ai luoghi di lavoro ed agli impianti	codice	Si	No	N N	validità anni	Data rilascio
Planimetria quotata dell'edificio con destinazione d'uso dei locali	A1	x				
Certificato di agibilità (idoneità statica, igienico-sanitaria e conformità impianti)	A2					
Risultati dell'analisi di vulnerabilità sismica	A3					
Certificato di idoneità igienico-sanitaria (per refettorio e bar)	A4					
Dichiarazione di conformità impianto elettrico	M1	x				
Denuncia dell'impianto di messa a terra	M44	x				
Verifiche periodiche dell'impianto di messa a terra	M45				2	
Denuncia dell'impianto di protezione scariche atmosferiche o dichiarazione di auto protezione	M48	x				
Verifiche periodiche dell'impianto di protezione scariche atmosferiche	M49				2	
Dichiarazione di conformità impianto distribuzione gas	O1					
Dichiarazione di conformità impianto termico	N1					
CPI/SCIA per centrali termiche (>100.000Kcal/h)	W41				5	
Verifiche periodiche dell'impianto termico	N4				2	
Certificazione analisi fumi impianto termico	N3				2	
Libretto o copia del libretto d'immatricolazione ascensori	L2					
Verifiche periodiche ascensori (di portata >200Kg)	L3	x			2	
Certificato di conformità servo scala per disabili	L14					
Verifiche di manutenzione periodiche servo scala	L16				2	
Certificato Prevenzione incendi o SCIA (per scuole con presenze complessive >100)	W1 W2	x			5	

nota esplicativa: (SI = presente agli atti della scuola; NO = non presente; NN = non necessario)

Certificazione relative alle attività lavorative	codice	Si	no	nn
Registro delle attrezzature di lavoro	@61	X		
Dichiarazioni di conformità di macchine e attrezzature (marchio CE)	P1	X		
Libretto d'uso e manutenzione delle macchine	P4	X		
Registro sostanze pericolose	@62	X		
Schede tecniche di sicurezza delle sostanze pericolose	T11	X		
Registro dei controlli periodici antincendio	@57	X		
Registro delle segnalazioni dei lavoratori e procedure	@53	x		

nota esplicativa: (SI = presente agli atti della scuola; NO = non presente; NN = non necessario)

## 2.5.2. Valutazione del rischio d'incendio

**Tabella A**

TIPOLOGIA E NUMERO DEI PRESIDI DI ESTINZIONE INCENDI							
	Superficie	Estintori a polvere			Estintori CO2	Idranti UNI45	Attacco autopompa
		21°/113B	34°/144B	55°/233B			
Come da planimetria allegata al Piano di Emergenza							

**Tabella B**

MASSIMO AFFOLLAMENTO PRESUNTO DEI PIANI DELL'EDIFICIO							
	personale	alunni	Numero lavoratori ed allievi con disabilità			persone esterne	TOTALE
			motorie	visive	uditive		
Seminterrato	25	180				20	225
Piano terra/rialzato	13	27				20	248
Piano primo	54	190					262
Piano secondo							
Piano terzo	25	180				20	225

Conteggiare tutte le persone che potrebbero essere presenti se tutti i locali fossero utilizzati contemporaneamente

**Tabella C**

NUMERO LOCALI PER PIANO A RISCHIO SPECIFICO DI INCENDIO								
	palestra	mensa	laboratori	teatro	archivi e depositi	centrale termica	garage	biblioteca
Seminterrato								
Piano terra/rialzato			10		2	1		
Piano primo			2		4			
Piano secondo			2		1			
Piano terzo								
Piano quarto								

**Tabella D**

LOCALI A RISCHIO SPECIFICO DI INCENDIO – LABORATORI	
Tipologia	numero
Laboratorio di informatica	2

Per la valutazione del rischio d'incendio si è tenuto conto delle disposizioni del DM 10/3/98 ed in particolare dell'allegato I punto 1.4.4 lettera b) per il quale, malgrado la presenza di locali a specifico rischio di incendio e di sostanze infiammabili, vista la scarsa possibilità di propagazione e le misure di prevenzione e protezione adottate, l'edificio può essere considerato a "rischio di incendio medio" (vedi tabelle A – B - C) .

### 3. PIANO DI PREVENZIONE

#### 3.1. PREMESSA

In ottemperanza a quanto individuato dagli art. 28 e 29 del D. Lgs. 81/08, che fornisce le modalità di elaborazione del documento di cui all'Art. 17, una volta completate le fasi di identificazione dei pericoli e la relativa valutazione dei rischi ad essi associati, occorre procedere alla definizione delle misure necessarie per eliminare o quantomeno ridurre a livelli accettabili le situazioni di rischio riscontrate e garantire il mantenimento e miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza.

Laddove le misure necessarie non sono realizzabili nell'immediato o sono di competenza dell'Amministrazione tenuta alla fornitura e manutenzione dell'immobile, sono stati indicati anche i relativi interventi sostitutivi per garantire, comunque, le condizioni di sicurezza.

Al fine di rispondere al dettato legislativo che richiede la definizione di un programma di attuazione delle misure di prevenzione, gli interventi, di seguito compiutamente indicati, sono stati distinti in tre diverse fasi temporali, direttamente correlate all'entità del rischio:

- **Programma degli interventi a breve termine per rischio alto**, ove le azioni correttive necessarie sono da realizzarsi con urgenza.
- **Programma degli interventi a medio termine per rischio medio**, ove le azioni correttive necessarie possono essere realizzate nel medio termine, ovvero in un arco di tempo che va da uno a tre mesi.
- **Programma degli interventi a lungo termine per rischio basso**, dove le azioni correttive possono essere programmate e dilazionate in un arco di tempo annuale.

Nel programma non sono state indicate le situazioni a **rischio imminente** che, in quanto tali, devono essere oggetto di immediata soluzione al fine di evitare l'esposizione dei lavoratori ad un pericolo grave ed immediato

Tale programma viene supportato, nel breve termine, da specifiche iniziative formative ed informative, dalla messa a disposizione di dispositivi di protezione individuale, dall'eventuale sorveglianza sanitaria e dalla messa in opera di una correlata segnaletica di sicurezza e di emergenza.

Al fine di verificare l'attuazione delle misure di prevenzione e garantirne il mantenimento ed il miglioramento nel tempo, viene attivata una specifica procedura di verifica e di segnalazione che coinvolge, insieme al Datore di lavoro, ai Preposti ed all'intero Servizio di prevenzione e protezione, tutti i lavoratori dell'unità produttiva.

Nel programma che segue, al fine di indicare i soggetti destinatari degli obblighi di prevenzione, sono riportati:

- **in nero** - gli interventi di competenza dell'Amministrazione tenuta alla fornitura e manutenzione dell'immobile
- **in rosso** - gli interventi di esclusiva competenza del datore di lavoro
- **in blu** - le misure sostitutive a carico dei Preposti
- **in verde** - le misure di prevenzione da mettere in atto a cura dei lavoratori






Tutte le misure evidenziate in rosso, blu e verde devono essere messe in atto immediatamente, anche quando l'intervento risolutivo viene indicato a medio o lungo periodo


### 3.2. PROGRAMMA INTERVENTI



#### 3.2.1. Programma degli interventi a breve termine


Risultanze della valutazione rischi	Misure di prevenzione	Misure sostitutive	Luogo	Data di attuazione
<b>RISCHI ORGANIZZATIVI: Organizzazione della prevenzione</b>				
44 <i>I pericoli che non sono stati eliminati non vengono adeguatamente segnalati o tali segnalazioni non sono più integre.</i>	Sollecitare i preposti all'adeguata segnalazione dei pericoli che non sono stati eliminati e che risultano nelle sezioni delle misure sostitutive o alla verifica che la stessa sia attiva/integra.	Segnalare adeguatamente i pericoli che non sono stati eliminati, mediante avvisi e/o delimitazioni, e/o evidenziazioni con nastri giallo/nero o bianco/rosso e che risultano nelle sezioni delle misure sostitutive o alla verifica che la stessa sia attiva/integra.	Edificio	
69 <i>I lavoratori e le altre persone presenti anche occasionalmente, non sono dotate di apposito cartellino identificativo contenente la foto (Circ.1- USR-Prot.667 - 13/1/2015. Articolo 55-novies del decreto legislativo n. 165 del 2001)</i>	Sollecitare i preposti a dotare il personale e le altre persone presenti, anche occasionalmente, di apposito cartellino identificativo contenente la foto	Verificare che il personale e le altre persone presenti, anche occasionalmente, siano dotate di apposito cartellino identificativo contenente la foto	Edificio	
70 <i>In caso di lavorazioni in appalto/prestazione d'opera in proprio non è stata attivata la procedura per evitare i rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse lavorazioni</i>	Attivare, con apposita circolare, la procedura per evitare i rischi derivanti dalla interferenza tra lavorazioni interne e quelle da appalti (Informativa x Ditte appaltatrici e lavoratori autonomi o DUVRI)	Mettere in atto la procedura per evitare i rischi derivanti dalla interferenza tra lavorazioni interne e quelle da appalti. (Informativa x Ditte appaltatrici e lavoratori autonomi o DUVRI)	Distributori automatici bevande	



<b>A AMBIENTI DI LAVORO: Edificio e pertinenze esterne</b>				
2 <i>L'edificio non è corredato del certificato di agibilità</i>	Fornire la certificazione di agibilità o dichiarazione sostitutiva		Edificio	
3 <i>L'edificio non è corredato dell'esito della verifica di vulnerabilità sismica</i>	Fornire l'esito della verifica di vulnerabilità sismica.		Edificio	
22 <i>Il passaggio pedonale non è indipendente da quello dei veicoli ed adeguatamente segnalato</i>	Rendere indipendenti i percorsi (pedonali e carrabili) e segnalarli adeguatamente	Vietare il transito dei veicoli o pedonale e collocare idonea segnaletica per la separazione dei percorsi pedonale e carrabili	Cortile	

38	<i>La ringhiera/parapetto presenta sporgenze pericolose e spigoli vivi</i>	Eliminare sporgenze pericolose e/o spigoli vivi dalle ringhiere/parapetti	Segnalare il pericolo: <b>ATTENZIONE PERICOLO PARAPETTO O RINGHIERA CON SPORGENZE PERICOLOSE - PROCEDERE CON CAUTELA</b>	Cortile: scala emergenza 	
41	<i>I cordoli ed i marciapiedi non sono integri</i>	Riparare cordoli e marciapiedi	Delimitare la zona interessata e segnalare il pericolo con apposita indicazione: <b>ATTENZIONE PERICOLO DI CADUTA - PROCEDERE CON CAUTELA</b>	Cortile 	
60	<i>Sono presenti alberi con possibilità di caduta pigne o ramaglie</i>	Curare la manutenzione delle essenze arboree eliminando pigne e ramaglie cadenti	Eventualmente delimitare la zona interessata e segnalare il pericolo con apposita indicazione: <b>ATTENZIONE PERICOLO - CADUTA RAMAGLIE/PIGNE</b>  Monitoraggio continuo da parte di tutti i lavoratori	Cortile 	
62	<i>L'esterno dell'edificio presenta cavi elettrici non adeguatamente fissati e/o protetti</i>	Fissare adeguatamente i cavi elettrici	Delimitare la zona interessata e segnalare il pericolo con apposita indicazione <b>ATTENZIONE PERICOLO CAVI ELETTRICI NON FISSATI</b>	terrazza primo piano 	
71	<i>Le pareti esterne dell'edificio presentano sporgenze pericolose</i>	Eliminare le sporgenze pericolose dalle pareti esterne dell'edificio	Delimitare l'area interessata e segnalare il pericolo con apposita indicazione: <b>ATTENZIONE PERICOLO - SPORGENZE PERICOLOSE</b>	Esterno edificio: in corrispondenza del locale 15.0 	



<b>B AMBIENTI DI LAVORO: Porte e portoni</b>					
13	<i>Le porte che immettono all' esterno, non impediscono all' acqua piovana di entrare all' interno dell' edificio</i>	Adeguare le porte che immettono all' esterno, in maniera tale da impedire all' acqua piovana di entrare all' interno dell' edificio.	Proteggere la zona dell' edificio, dall' infiltrazione di acqua piovana, con adeguati sistemi di protezione/tamponatura.	porta B	
18	<i>Le porte a vetri non sono in materiale di sicurezza (assenza del marchio UNI EN 7697/UNI EN 12600)</i>	Dotare le porte di vetri di sicurezza	Proteggere le porte e segnalare adeguatamente il pericolo con apposita indicazione: <b>ATTENZIONE -PERICOLO VETRO FRANGIBILE- APRIRE E CHIUDERE CON LA MASSIMA CAUTELA !!</b>	Edificio 	

20	<i>Le porte realizzate tutto o in parte con materiali trasparenti non sono infrangibili almeno fino all'altezza di 1 m. (assenza del marchio UNI EN 7697/UNI EN 12600)</i>	Proteggere adeguatamente o sostituire con materiali di sicurezza almeno fino ad 1 m. di altezza le porte realizzate con materiali trasparenti.	Mantenere la porta in posizione di apertura e segnalare adeguatamente il pericolo con apposita indicazione: <b>ATTENZIONE -PERICOLO VETRO FRANGIBILE - APRIRE E CHIUDERE CON LA MASSIMA CAUTELA</b>	Edificio	
27	<i>Le porte presentano piccoli gradini, soglie o sistemi di blocco a terra, rialzati rispetto al pavimento</i>	Eliminare o correggere i dislivelli delle porte con rampe di pendenza inferiore all'8%	Evidenziare il gradino con fascia giallo/nero e segnalare il pericolo con apposita indicazione: <b>ATTENZIONE - PERICOLO INCIAMPO</b>	Edificio	


<b>C</b>	<b>AMBIENTI DI LAVORO: Pavimenti</b>				
1	<i>Il pavimento non è regolare, uniforme, privo di sporgenze ed avvallamenti</i>	Rendere il pavimento regolare, uniforme privo di sporgenze ed avvallamenti	Evidenziare il pericolo con bande giallo/nere e segnalare il pericolo con apposita indicazione: <b>ATTENZIONE - PERICOLO INCIAMPO - PAVIMENTO SCONNESSO - PROCEDERE CON CAUTELA !!</b>	Laboratori: canaline e multiprese	

<b>D</b>	<b>AMBIENTI DI LAVORO: Scale fisse, scale manuali, soppalchi</b>				
2	<i>Le scale fra due pareti non sono dotate di corrimano (due per scale di larghezza superiore a 180 cm.)</i>	Installare il corrimano nelle scale fra due pareti	Segnalare il pericolo con apposita indicazione: <b>ATTENZIONE PERICOLO CADUTA - PROCEDERE CON CAUTELA</b>	Ambiente	
19	<i>La ringhiera della scala non è in sicurezza per la presenza di montanti/ornamenti/altro che consentono di arrampicarsi sulla stessa</i>	Mettere in sicurezza la ringhiera della scala	Segnalare il pericolo con apposita indicazione: <b>ATTENZIONE - - PERICOLO CADUTA - VIETATO salire sui montanti</b>  Attivare adeguata vigilanza nelle zone interessate	scala emergenza	

<b>F</b>	<b>AMBIENTI DI LAVORO: Particolarità costruttive interne ai locali di lavoro</b>				
2	<i>Sono presenti infiltrazioni d'acqua nel locale</i>	Eliminare le infiltrazioni d'acqua, risanare dall'umidità e verificare l'assenza di acqua nelle canalizzazioni impianto elettrico	Delimitare la zona interessata e se diffusa, interdire l'intero locale	Locale 3.2	

3	<i>Sono presenti infiltrazioni d'acqua nel locale che interessano parti dell'impianto elettrico (plafoniere, quadri elettrici, prese ed interruttori, ecc)</i>	Eliminare le infiltrazioni d'acqua, risanare dall'umidità e verificare l'assenza di acqua nelle canalizzazioni impianto elettrico	Delimitare la zona interessata e se diffusa, interdire l'intero locale e disattivare le utenze elettriche interessate dalle infiltrazioni	Locale 3bis, 2 bis	
15	<i>L'intonaco/rivestimento delle pareti presenta buchi, fessure o è distaccato o cadente</i>	Risanare le pareti bucate o fessurate o le parti d'intonaco distaccato o cadente	Delimitare la zona la zona di possibile caduta dell'intonaco e segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE CADUTA INTONACO	Locale 26, 27, 3 bis	
33	<i>Il locale presenta attrezzature a parete sporgenti e/o pericolose</i>	Eliminare o proteggere le attrezzature a parete sporgenti e/o pericolose	Vietare attività che comportino spostamenti veloci o contatto fisico e segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO ELEMENTI SPORGENTI  Non effettuare attività che comportino spostamenti veloci o contatto fisico	Locale 15 e box porta PC	

<b>G AMBIENTI DI LAVORO: Finestre e lucernari</b>					
5	<i>Le finestre non sono dotate di vetri di sicurezza e/o non presentano l'apposita marchiatura di conformità UNI 7697/2014</i>	Sostituire i vetri delle finestre con vetri in materiale di sicurezza o fornire adeguata certificazione di conformità UNI 7697/2014	Segnalare il pericolo con apposita indicazione: Attenzione pericolo - vetro non infrangibile, osservare la massima cautela	Edificio	
6	<i>Le finestre non si aprono/chiudono o si aprono/chiudono con difficoltà</i>	Rendere le finestre agevolmente apribili/chiudibili	Attenzione pericolo finestra difettosa	diffuso	
7	<i>Le finestre non sono integre nel telaio e/o nelle ante</i>	Riparare i telai e/o le ante delle finestre rotte	Segnalare il pericolo con apposita indicazione: Attenzione pericolo finestra instabile, divieto di apertura	diffuso: barre di sicurezza mancanti/sganciate	
17	<i>Le finestre non sono apribili in sicurezza per la presenza di spigoli vivi che sporgono oltre il davanzale</i>	Sostituire le finestre in modo che possano essere utilizzate in tutta sicurezza	Proteggere gli spigoli o limitare in posizione di sicurezza le finestre che presentano spigoli vivi oltre il davanzale o segnalare il pericolo ATTENZIONE PERICOLO SPORGENZA  Riposizionare le postazioni degli alunni, in modo da non impegnare lo spazio interessato dell'apertura delle ante.	Edificio	

21	<i>I davanzali delle finestre sporgono pericolosamente verso l'interno del locale</i>	Eliminare o proteggere adeguatamente le sporgenze pericolose dei davanzali	Evidenziare la sporgenza con nastro giallo nero e segnalare il pericolo con apposita indicazione: <b>ATTENZIONE PERICOLO SPORGENZA</b> Riposizionare le postazioni degli alunni in modo da non impegnare lo spazio prospiciente	Edificio 	
----	---	--	--	---	--


<b>G1</b>					
<b>AMBIENTI DI LAVORO: Amianto</b>					
1	<i>Non sono stati forniti i risultati del censimento dei materiali contenenti amianto</i>	Fornire i risultati del censimento dei materiali contenenti amianto		Edificio	
6	<i>Le retine spargi fiamma del laboratorio potrebbero contenere amianto</i>	Fornire la scheda tecnica delle retine spargi fiamma del laboratorio che potrebbero contenere amianto	Verificare il rispetto del divieto di qualsiasi attività del laboratorio che preveda l'uso delle retine spargi fiamma con presenza di amianto.  Evitare qualsiasi attività che preveda l'uso delle retine spargi fiamma del laboratorio di chimica	Locale 15, 13	
7	<i>Le retine spargi fiamma, del laboratorio potrebbero contenere amianto</i>	Sostituire le retine spargi fiamma, del laboratorio che potrebbero contenere amianto con altre prive di tale elemento. (Provincia di Roma)	Verificare il rispetto del divieto di qualsiasi attività che preveda l'uso delle retine spargi fiamma del laboratorio. (Provincia di Roma)  Evitare qualsiasi attività che preveda l'uso delle retine spargi fiamma del laboratorio di chimica	Locale 15, 13	


<b>H</b>					
<b>AMBIENTI DI LAVORO: Arredi</b>					
24	<i>Le vetrine degli arredi non sono in materiale di sicurezza</i>	Sostituire con materiali di sicurezza o proteggere adeguatamente le vetrine degli arredi	Segnalare il pericolo con apposita indicazione: <b>Attenzione vetro frangibile osservare la massima cautela</b>	Edificio	


<b>I</b>					
<b>AMBIENTI DI LAVORO: Microclima ed aerazione</b>					

1	<i>Non è stato effettuato il monitoraggio della qualità dell'aria</i>	Effettuare il monitoraggio della qualità dell'aria	<p>Arieggiare periodicamente i locali e organizzare adeguati periodi di sospensione delle attività all' interno degli stessi per almeno 5/10 minuti ogni ora.</p> <p>Arieggiare periodicamente i locali e organizzare adeguati periodi di sospensione delle attività all' interno degli stessi per almeno 5/10 minuti ogni ora.</p>	Edificio	
4	<i>I locali ad uso collettivo (Aule - Mense - Palestre - laboratori), non sono dotati di idoneo sistema di areazione forzata (L. 23/96 ex DM 12/9/75 Art. 5.3.12)</i>	Installare idoneo sistema di areazione forzata (L. 23/96 ex DM 12/9/75 Art. 5.3.12)	<p>Arieggiare periodicamente i locali e organizzare adeguati periodi di sospensione delle attività all' interno degli stessi tenendo aperte porte e finestre almeno 5/10 minuti ogni ora.</p> <p>Arieggiare periodicamente i locali e organizzare adeguati periodi di sospensione delle attività all' interno degli stessi tenendo aperte porte e finestre almeno 5/10 minuti ogni ora.</p>	Edificio	

<b>L</b>	<b>IMPIANTI: Ascensori e montacarichi</b>				
2	<i>L'impianto di sollevamento non è corredato del libretto matricolare</i>	Fornire il libretto matricolare dell'impianto di sollevamento		Edificio	

<b>M</b>	<b>IMPIANTI: Impianto elettrico, messa a terra, protezione scariche atmosferiche</b>				
10	<i>Le canaline dell'impianto elettrico presentano lacerazioni o rotture che lasciano scoperti i fili</i>	Ripristinare l'integrità delle canaline dell'impianto elettrico,	<p>Delimitare le zone di possibile contatto con il personale e l'utenza scolastica e segnalare il pericolo con apposita indicazione:: ATTENZIONE PERICOLO ELETTRICO</p>	alcune aule 	
14	<i>Pannelli e quadri elettrici non sono chiusi a chiave ed apribili solo dal personale appositamente addestrato</i>	<p>Sollecitare preposti e lavoratori affinché i quadri elettrici siano ben chiusi e che la loro apertura sia esclusivamente operata da personale autorizzato, qualificato o appositamente addestrato</p>	<p>Verificare che i quadri elettrici siano ben chiusi e che la loro apertura sia esclusivamente operata da personale autorizzato, qualificato o appositamente addestrato</p> <p>Tenere chiuso lo sportello del Quadro Elettrico</p>	Edificio	

22	<i>Prese ed interruttori non sono integre o mancano delle placche di copertura</i>	Ripristinare l'integrità e la copertura di prese ed interruttori	Delimitare le zone di possibile contatto con il personale e l'utenza scolastica e segnalare il pericolo con apposita indicazione: <b>ATTENZIONE PERICOLO ELETTRICO</b>	alcune aule 	
45	<i>Non esiste agli atti la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto di messa a terra</i>	Fornire la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto di messa a terra		Edificio	
49	<i>Non esiste agli atti la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto contro le scariche atmosferiche</i>	Fornire la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto contro le scariche atmosferiche		Edificio	

<b>N</b>		<b>IMPIANTI: Impianto Termico</b>			
1	<i>Non esiste agli atti la certificazione di conformità dell'impianto termico</i>	Fornire la relativa certificazione di conformità dell'impianto termico		Edificio	
3	<i>Non esiste agli atti la certificazione relativa all' analisi dei fumi della Centrale Termica</i>	Fornire la certificazione relativa all' analisi dei fumi della Centrale Termica		Edificio	
4	<i>L'impianto non viene regolarmente mantenuto da personale qualificato con il relativo rilascio delle apposite attestazioni delle verifiche</i>	Attivare un contratto per la manutenzione dell'impianto termico da parte di personale specializzato con il relativo rilascio delle apposite attestazioni delle verifiche		Edificio	
15	<i>Le manopole dei detentori dei corpi radianti risultano mancanti</i>	Ripristinare le manopole dei detentori dei corpi radianti	Proteggere adeguatamente i detentori dei corpi radianti o evidenziare a terra la zona pericolosa con nastro giallo/nero e segnalare il pericolo con apposita indicazione: <b>ATTENZIONE PERICOLO - ELEMENTI SPORGENTI</b>	alcuni 	


<b>O</b>		<b>IMPIANTI: Adduzione, utilizzazione e distribuzione gas</b>			
1	<i>Non esiste agli atti la certificazione di conformità dell'impianto di distribuzione del gas</i>	Fornire la certificazione di conformità dell'impianto di distribuzione del gas o effettuare i lavori per l' adeguamento alla normativa		Edificio	
9	<i>La valvola di intercettazione del gas non è adeguatamente segnalata</i>	<b>Fornire la segnaletica per la valvola di intercettazione del combustibile</b>	Installare idonea segnaletica della valvola di intercettazione	Laboratori di Chimica e Microbiologia	

R		RISCHI SPECIFICI: Movimentazione manuale dei carichi		
8	<i>La movimentazione manuale dei carichi richiede la dotazione di dispositivi di protezione individuale</i>	Dotare i lavoratori di idonei dispositivi di protezione individuale o vietare le lavorazioni	Verificare che i lavoratori utilizzino i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione  Utilizzare i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione	Edificio

T		RISCHI SPECIFICI: Sostanze e preparati pericolosi		
1	<i>Vengono utilizzate sostanze e preparati pericolosi (infiammabili, esplosivi, comburenti, nocivi, corrosivi, tossici, irritanti e simili)</i>	Sostituire i prodotti pericolosi con altri non pericolosi	Eliminare i prodotti pericolosi che sono stati sostituiti	prodotti per le pulizie
4	<i>I recipienti contenenti sostanze e preparati pericolosi non sono contrassegnati in maniera tale da rendere evidente il loro contenuto ed i rischi connessi (etichettatura con pittogrammi e frasi di rischio)</i>	I recipienti contenenti sostanze e preparati pericolosi vanno contrassegnati in maniera tale da rendere immediatamente evidente il loro contenuto ed i rischi connessi	Verificare che recipienti contenenti sostanze e preparati pericolosi siano contrassegnati in maniera tale da rendere immediatamente evidente il loro contenuto ed i rischi connessi  Contrassegnare i recipienti in maniera tale da rendere immediatamente evidente il loro contenuto ed i rischi connessi	Locale 3.1
5	<i>I recipienti contenenti sostanze e preparati pericolosi dopo il loro uso non vengono conservati in luoghi o armadi accessibili solo a personale appositamente addestrato</i>	I recipienti contenenti sostanze e preparati pericolosi vanno conservati in luoghi o armadi idonei accessibili solo a personale appositamente addestrato	Verificare che i recipienti contenenti sostanze e preparati pericolosi dopo il loro uso siano conservati in luoghi o armadi idonei accessibili solo a personale appositamente addestrato  Conservare i recipienti contenenti sostanze e preparati pericolosi, dopo il loro uso, in luoghi o armadi idonei accessibili solo a personale appositamente addestrato	Locale 3.1
8	<i>Gli armadi in cui sono custoditi i prodotti pericolosi non sono del tipo con fondo anti- svasamento</i>	Custodire i prodotti pericolosi in idonei armadi con fondo anti-svasamento	Verificare che i prodotti pericolosi siano conservati in idonei armadi con fondo anti-svasamento  Custodire i prodotti pericolosi in idonei armadi con fondo anti-svasamento	Locale 15.0

9	<i>I prodotti pericolosi con caratteristiche di volatilità non sono custoditi in idonei armadietti a tenuta con scarico dei vapori all'esterno</i>	<b>I prodotti pericolosi volatili vanno custoditi in idonei armadietti a tenuta e scarico dei vapori all'esterno</b>	Verificare che i prodotti pericolosi volatili siano custoditi in idonei armadietti a tenuta e scarico dei vapori all'esterno  Custodire i prodotti pericolosi volatili in idonei armadietti a tenuta e scarico dei vapori all'esterno	Locale 15.0	
22	<i>La manipolazione di sostanze e preparati pericolosi richiede la dotazione di idonei dispositivi di protezione individuale</i>	<b>Fornire ai lavoratori interessati, idonei dispositivi di protezione individuale</b>	Verificare che i lavoratori utilizzino i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione  Utilizzare i dispositivi di protezione individuale forniti	Edificio	

<b>U RISCHI SPECIFICI: Agenti biologici</b>					
13	<i>L'utilizzo o la presenza accidentale di agenti biologici richiede la dotazione di dispositivi di protezione individuale</i>	<b>Fornire ai lavoratori interessati, idonei dispositivi di protezione individuale</b>	Verificare che i lavoratori utilizzino i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione  Utilizzare idonei dispositivi di protezione forniti	Edificio	



<b>W EMERGENZE: Incendio ed esplosione</b>					
15	<i>Le cassette delle sedi delle manichette ,sono sporgenti e presentano parti spigolose</i>	Incassare al muro le coperture delle sedi delle manichette	Proteggere adeguatamente le parti spigolose delle cassette delle sedi delle manichette, evidenziarle con nastro giallo/nero e segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO SPIGOLI VIVI	Edificio 	
25	<i>Le tubazioni dell'impianto antincendio non sono evidenziate da apposita colorazione rossa</i>	Evidenziare le tubazioni dell'impianto antincendio con apposita colorazione rossa		Edificio	
31	<i>Gli estintori non sono nella loro sede</i>	<b>Riposizionare gli estintori nella loro sede</b>	Verificare che gli estintori siano posizionati nella loro sede	Locale 6: estintore a terra	
41	<i>L' edificio è dotato di impianto termico di potenza non nota o superiore a 100.000 Kcal e non risulta agli atti il relativo CPI o SCIA</i>	Fornire il CPI dell'impianto termico se di potenza > 100.000 Kcal		Edificio	

59	<i>Nei locali adibiti deposito non viene rispettato il limite di carico d'incendio di 20 litri di prodotti infiammabili.</i>	<b>Non superare il carico di incendio di 20 litri in deposito di prodotti infiammabili, dividendolo in più ambienti.</b>	Verificare che i materiali in deposito non superino il carico di incendio di 20 litri per ambiente.	Locale 9.1	
61	<i>I locali utilizzati come archivi e/o depositi con presenza di carico di incendio, non sono dotati di porta tagliafuoco</i>	Dotare i locali utilizzati come archivi e/o depositi con presenza di carico di incendio, di porta tagliafuoco	Verificare che la presenza di materiale infiammabile, sia ridotta al di sotto dei 30 kg/mq	Locale 9.1	

Y	<b>EMERGENZE: Evacuazione di emergenza</b>				
3	<i>L'edificio non è dotato di impianto elettrico sussidiario autoalimentato di emergenza</i>	Dotare l'edificio di impianto elettrico sussidiario autoalimentato di emergenza		Edificio	
29	<i>Le porte tagliafuoco hanno il sistema elettromagnetico difettoso</i>	Ripristinare la funzionalità del sistema elettromagnetico	Verificare che le porte, siano mantenute in posizione di chiusura	Edificio	
30	<i>Le porte tagliafuoco hanno il sistema di auto chiusura difettoso e non risultano nello stato di chiusura</i>	Ripristinare la funzionalità del sistema di auto chiusura delle porte tagliafuoco	Verificare che le porte tagliafuoco, siano nello stato di chiusura, eliminando gli eventuali sistemi di fermo in atto  Tenere le porte tagliafuoco chiuse ed evitare di bloccarle in stato di apertura in qualsiasi modo	Edificio	
31	<i>Le porte tagliafuoco non sono posizionate nello stato di chiusura e risultano bloccate con zeppe o altri sistemi di fermo.</i>	<b>Le porte tagliafuoco vanno mantenute nello stato di chiusura, eliminando i sistemi di fermo in atto</b>	Verificare che le porte tagliafuoco, siano nello stato di chiusura, eliminando i sistemi di fermo in atto  Evitare di bloccare in qualsiasi modo le porte tagliafuoco	Edificio	
53	<i>Le luci di emergenza non sono funzionanti</i>	<b>Organizzare le attività con termine entro un orario che garantisca una adeguata illuminazione naturale. Vietare di utilizzare i locali interrati, con insufficiente illuminazione naturale, e/o dotare il personale che utilizza detti locali, di sistema sussidiario portatile, di illuminazione artificiale.</b>	Verificare l'attuazione delle misure di prevenzione	alcune	

Z		RISCHI ORGANIZZATIVI: Organizzazione e pratiche di lavoro			
13	<i>Le postazioni degli allievi sono nell'area di apertura delle finestre</i>	I banchi vanno allontanati dalle finestre, orientandone in modo diverso la disposizione o unendo più file di banchi	<p>Verificare che i banchi siano lontani dalle finestre, orientandone in modo diverso la disposizione o unendo più file di banchi</p> <p>Allontanare i banchi dalle finestre, orientandone in modo diverso la disposizione o unendo due file di banchi</p>	Edificio	
16	<i>Sono presenti materiali sopra gli armadi</i>	I materiali non vanno riposti sopra gli armadi	<p>Verificare che tutti i materiali sopra gli armadi, siano adeguatamente eliminati</p> <p>Eliminare o riposizionare, tutti i materiali depositati sopra gli armadi</p>	archivio	


### 3.2.2. Programma degli interventi a medio termine

<b>A AMBIENTI DI LAVORO: Edificio e pertinenze esterne</b>				
67	<i>L'esterno dell'edificio presenta elementi strutturali/non strutturali sporgenti di altezza inferiore a 2 mt.</i>	Proteggere adeguatamente gli elementi strutturali/non strutturali sporgenti di altezza inferiore a 2 mt.	Proteggere gli elementi strutturali/non strutturali sporgenti di altezza inferiore a 2 mt. o evidenziare il pericolo con banda giallo/nera e delimitare la zona.	Esterno edificio: base scala antincendio
78	<i>La pendenza della pavimentazione del terrazzo non consente alle acque piovane di confluire nella direzione degli scarichi.</i>	Adeguare la pendenza della pavimentazione del terrazzo, che non consente alle acque piovane di confluire nella direzione degli scarichi.	Delimitare la zona e segnalare il pericolo con apposita indicazione: <b>ATTENZIONE PERICOLO DI SCIVOLAMENTO</b>	terrazzo primo piano 
84	<i>Possibile presenza di ratti, serpenti ed insetti</i>	Effettuare una corretta manutenzione delle aree a verde e periodica disinfestazione	Monitoraggio continuo da parte di tutti i lavoratori	Edificio
<b>B AMBIENTI DI LAVORO: Porte e portoni</b>				
3	<i>Le porte delle Aule non hanno l'apertura verso l'esterno</i>	Rendere le porte delle Aule apribili verso l'esterno		alcune
21	<i>Le porte presentano sopra luce in vetro non di sicurezza.</i>	Sostituire il sopra luce delle porte, con materiale di sicurezza o proteggere adeguatamente	Segnalare adeguatamente il pericolo con apposita indicazione: <b>ATTENZIONE PERICOLO - VETRO SOPRA LA PORTA - APRIRE E CHIUDERE CON LA MASSIMA CAUTELA !!</b>	Edificio 
<b>E AMBIENTI DI LAVORO: Servizi igienici</b>				
1	<i>Il bagno non è funzionante</i>	Ripristinare la funzionalità del bagno		alcuni
2	<i>I sanitari e le rubinetterie sono rotti o mal funzionanti</i>	Riparare i sanitari e le rubinetterie rotte o mal funzionanti		rubinetteria: diffuso
<b>M IMPIANTI: Impianto elettrico, messa a terra, protezione scariche atmosferiche</b>				
32	<i>Le macchine ed apparecchiature con assorbimento superiore a 1000 W non sono collegate a presa dotata di interruttore di protezione o interbloccata</i>	<b>Sollecitare preposti e lavoratori affinché macchine ed apparecchiature con assorbimento superiore a 1000 W siano collegate singolarmente ad idonea presa dotata di interruttore di protezione o interbloccata</b>	Verificare che le apparecchiature con assorbimento superiore a 1000 W siano collegate singolarmente ad idonea presa dotata di interruttore di protezione o interbloccata Mettere fuori uso l'apparecchiatura	Locale 2.2: Distributori automatici

### 3.2.3. Programma degli interventi a lungo termine

<b>A AMBIENTI DI LAVORO: Edificio e pertinenze esterne</b>					
23	<i>Le aree destinate alla sosta dei veicoli non sono delimitate</i>	Delimitare con apposita segnaletica orizzontale le aree destinate alla sosta dei veicoli		Cortile	
29	<i>Il pavimento presenta dislivelli ( gradini o cordoli ) alti meno di 13 cm. sulle vie di transito</i>	Correggere i dislivelli della pavimentazione del cortile con rampe di pendenza inferiori all' 8%	Rendere visibile il dislivello con apposita segnalazione a bande giallo/nere	Cortile	

<b>I AMBIENTI DI LAVORO: Microclima ed aerazione</b>					
2	<i>Le finestre o altre aperture dei locali ad uso collettivo (Aule - mense - Laboratori - Palestre), non consentono un sufficiente ricambio di aria poichè la superficie apribile è &lt; 1/8 della superficie del locale</i>	Adeguare le finestre e le aperture in modo da avere una sufficiente superficie aeroilluminante (= o > 1/8 della superficie in pianta) - installare impianto di aerazione forzata (DM 12/9/75 Art. 5.3.12)	<p>Arieggiare periodicamente i locali e organizzare adeguati periodi di sospensione delle attività all' interno degli stessi tenendo aperte porte e finestre per almeno 5/10 minuti ogni ora</p> <p>Arieggiare periodicamente i locali e organizzare adeguati periodi di sospensione delle attività all' interno degli stessi tenendo aperte porte e finestre per almeno 5/10 minuti ogni ora</p>	Edificio	

<b>N IMPIANTI: Impianto Termico</b>					
12	<i>I corpi radianti sono sporgenti</i>	Incassare al muro o proteggere adeguatamente i corpi radianti	Proteggere adeguatamente i corpi radianti o segnalare a terra la zona pericolosa con nastro giallo/nero o segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO CORPI RADIANTI SPORGENTI	Edificio	
14	<i>I corpi radianti non sono dotati di termostato</i>	Dotare i corpi radianti di termostato		Edificio	

<b>J AMBIENTI DI LAVORO: Illuminazione</b>				
Non sono stati rilevati rischi				

<b>K</b>	<b>AMBIENTI DI LAVORO: Abbattimento barriere architettoniche</b> Non sono stati rilevati rischi
<b>P</b>	<b>RISCHI SPECIFICI: Macchine ed attrezzature</b> Non sono stati rilevati rischi
<b>Q</b>	<b>RISCHI SPECIFICI: Videoterminali</b> Non sono stati rilevati rischi
<b>S</b>	<b>RISCHI SPECIFICI: Rumore/Vibrazioni</b> Non sono stati rilevati rischi
<b>V</b>	<b>RISCHI SPECIFICI: Radiazioni ionizzanti e non</b> Non sono stati rilevati rischi
<b>X</b>	<b>EMERGENZE: Primo soccorso</b> Non sono stati rilevati rischi
<b>ZZ</b>	<b>RISCHI DI NATURA PSICOSOCIALE: Stress da lavoro correlato</b> Non sono stati rilevati rischi





